

SOLIDARIETA' Avviata una raccolta fondi per sostenere l'ex sacerdote dell'oratorio ora in missione a Cuba. La parrocchiale è inagibile

Crollo della chiesa, Vimercate si mobilita per aiutare don Pavan



VIMERCATE (sgb) Si tinge di solidarietà l'amicizia oltreoceano con don **Marco Pavan**. Sacerdote per nove anni presso la comunità pastorale Beata Vergine del Rosario, dal 2017 vive in missione come prete fidei donum a Cuba. La notte fra il 13 e il 14 aprile l'improvviso crollo del tetto della chiesa della sua parrocchia a Palma Soriano, nella diocesi di Santiago di Cuba. Nessun ferito fortunatamente ma ora la comunità dei fedeli, priva della chiesa, è costretta a vivere le funzioni religiose nel garage parrocchiale. Non si è fatta attendere, però, la solidarietà dei vimercatesi.

Il crollo è stato causato dall'usura e dalla scarsa manutenzione dell'edificio per mancanza di riparazioni ai danni portati dal ciclone Sandy del 2012. Il don e i fedeli la mattina seguente si sono quindi trovati di fronte all'inaspettato scenario. «Tutti hanno dato subito una mano - ha raccontato don Marco - La gente si sta dando fare. Senza che dicessimo ancora niente un

A sinistra, don Marco Pavan. Qui sopra, i fedeli della parrocchia a Santiago di Cuba che, dopo il crollo, si ritrovano all'aperto e in parte nel garage del sacerdote. A destra, una parte del danno causato dal cedimento del tetto della chiesa

signore ha donato tutti i suoi risparmi, qualche centinaio di euro: qui è tantissimo. Le persone hanno desiderio di dare il proprio contributo».

Fra i sostenitori non poteva quindi mancare l'abbraccio della comunità di Vimercate, una delle sue case, che ha predisposto per lui un'apposita raccolta fondi. «Posizioneremo una cassetta in Santuario - ha spiegato don **Marco Fusi** successore di don Pavan alla guida del Centro giovanile Cristo Re - I soldi saranno consegnati al don

quando verrà in Italia nei prossimi mesi».

Nessuna donazione è infatti possibile a distanza a causa dell'embargo imposto a Cuba.

«L'idea che abbiamo - ha continuato il don missionario - non è di rattoppare il tetto, ma vogliamo sistemarlo anche se qui fare i lavori è molto, molto difficile. Avere soldi, materiali, permessi è complicato a causa dei tempi lunghissimi dello Stato».

L'evento non ha tuttavia fermato le celebrazioni religiose, il don e i

fedeli hanno trasformato il garage in una chiesa di fortuna. «Stiamo celebrando nel salone che prima era il ricovero dell'auto - ha concluso - Penso che ci vorrà fino all'estate per avere il progetto e poi chissà quanto per realizzarlo perché qua devi chiedere al partito il permesso, dopodiché solamente lo Stato può venderti il materiale e decidere se e quando farlo. Ma qui la gente si sta mobilitando. Abbiamo deciso tutte le domeniche mattina di aprire una caffetteria per raccogliere un po' di soldi e so che

un po' di persone stanno chiedendo come mandare offerte, la cosa più semplice è quando rientro a luglio e agosto consegnarli direttamente a me perché l'embargo purtroppo pesa».

Una sfida per la missione di don Marco che potrà contare anche su legami e gesti d'affetto oltreoceano. «La decisione l'ho presa per amicizia - ha sottolineato il parroco di Vimercate don **Mirko Bellora** - Lo doppiamo a don Marco per il suo servizio pastorale nella nostra parrocchia».